

NATI PER IL DIABETE, USATI CONTRO L'OBESITÀ

Farmaci per dimagrire, ormai è boom di consumi

E in Borsa è un successo

I medicinali a base di semaglutide sono acquistabili soltanto con la ricetta
Ecco quali sono i termini, quanto costano, l'efficacia ed eventuali rischi

TIZIANA LAPELOSA

■ Il paziente "tipo" è obeso e affetto da diabete mellito di tipo 2, malattia autoimmune che non fa produrre insulina e che in Italia interessa una platea tra i 4 e i 5 milioni di persone. C'è poi il paziente "atipico". Quello a cui i jeans non entrano più, che quando si guarda allo specchio non si "rispecchia", che vorrebbe dimagrire, ma senza fatica. È la platea che ha fatto la fortuna della Novo Nordisk, multinazionale con sede in Danimarca specializzata in farmaci anti-obesità e per il diabete e produttrice dei medicinali Ozempic e Wegovy. Da quando si è scoperto che l'Ozempic ha tra gli effetti collaterali quello del senso di sazietà (che appunto non fa mangiare, spazza via i calcoli delle calorie, i sensi di colpa per aver "ceduto" ad un carboidrato e cose così, con la bilancia sempre dalla parte dei chili in più), è stato un pullulare di richieste da chi malato certificato non è. Ma come si ottiene il farmaco?

Per i diabetici è il medico specialista che lo prescrive. Di fronte ad un caso di obesità e diabete, studia un piano terapeutico che comprende, appunto, la cura con l'Ozempic. In questo caso, è il Servizio Sanitario Nazionale a coprire i costi del farma-

co, mentre il paziente paga soltanto il ticket che varia in base alla Regione di appartenenza. E, in qualche caso, può ritirarlo anche nella propria farmacia di fiducia e non in quella ospedaliera, che a sua volta si rifornisce dai depositi regionali e non dai propri. Ma per chi diabetico non è? Le vie sono due, una ufficiale e un'altra ufficioso. Quella ufficiale passa attraverso lo studio, anche qui, di uno specialista che prescrive il farmaco alla persona che vuole dimagrire senza sforzo. Ottenuta la ricetta - quella bianca con l'intestazione del medico e "ripetibile" -, può comprare l'Ozempic o il Wegovy, altro farmaco a base di semaglutide, e iniziare la cura. Che costicchia. Una confezione di Ozempic, una penna pre-riempita con quattro aghi e dosi per una iniezione sottocutanea alla settimana per un mese, costa circa 180 euro. Molto meno che il Wegovy, farmaco che invece serve soltanto per il trattamento dell'obesità e del sovrappeso. Il suo costo varia tra i 220 e i 380 euro al mese, a seconda del dosaggio: dal più basso, lo 0,25 mg iniziale, al più alto di 2,4 mg di mantenimento. Anche in questo caso la ricetta medi-

ca è essenziale per poterlo acquistare e in rarissimi casi è coperto dal Servizio Sanitario Nazionale. Ma, essendo la ricetta "ripetibile" (e cioè si può utilizzare la stessa per più e più volte senza che la farmacia abbia l'obbligo di trattenerla), sembra che ci sia lo sconto (sottobanco) senza scrupoli a chi la ricetta non ce l'ha. Magari con lo sconto. Alla fine del primo anno, la spesa può toccare i 4mila euro. Il secondo anno, considerando che entra in ballo il solo mantenimento, la cifra sale a 4.600. Ne vale la pena?

Per chi cerca il dimagrimento facile non essendo diabetico e non ha problemi a mettere mano al portafoglio, sicuramente è una svolta. I farmaci (che aumentano la produzione di insulina da parte del pancreas in risposta al cibo, rallentano lo svuotamento gastrico e agendo sul sistema nervoso centrale riducono il senso di fame favorendo il controllo della glicemia e quindi perdita di peso), del resto, sembrano non avere controindi-



Peso: 54%

cazioni tali rinunciarci a priori. Il solo "intoppo" è che, una volta smesso di assumerlo, i chili ritornino come prima, o più di prima. Nonostante le confezioni abbiano all'interno un prontuario che invita ad uno stile corretto di vita, il farmaco, avvertono i biologi nutrizionisti, non insegna a mangiare bene, e il rischio dunque è ritrovarsi punto e a capo. Si parla anche dell'"ozempic face", ovvero l'effetto volto scavato e pelle poco tonica provocato da un dimagrimento veloce che il volto non riesce a gestire perché privato del grasso che lo sostiene. Anche l'Aifa (Agenzia italiana del farmaco) avverte che questa non è una "scorciatoia" per dimagrire.

Ciò detto, ieri l'Ema (Agen-

zia europea del farmaco) ha raccomandato «un'estensione dell'autorizzazione all'immissione in commercio di Wegovy nell'Unione europea per includere una formulazione orale per il controllo del peso». Non soltanto più iniezioni, ma anche pillole. Compresse, è la raccomandazione, da utilizzare «in combinazione con dieta e attività fisica, negli adulti con obesità o in quelli in sovrappeso con almeno una comorbidità (la presenza di più patologie, ndr) correlata al peso». Compresse che, a differenza delle iniezioni sottocutanee prescrivibili per pazienti a partire da 12 anni, sono destinate soltanto agli adulti e, anche qui, con pre-

scrizione medica. Una pillola al giorno, a stomaco vuoto da almeno otto ore, per togliere il grasso di torno.

Intanto l'industria farmaceutica che ha sviluppato questi medicinali vola molto alto. Sebbene l'europea Nova Nordisk sia produttrice dei farmaci anti-obesità più noti, non è la sola ad operare nel settore. Al punto che, dopo le previsioni di vendita del 2026, il gruppo farmaceutico è crollato in borsa del 18%, considerando anche che molti brevetti scadranno quest'anno in paesi come Brasile, Turchia, Cina, Messico, mentre in Europa bisogna aspettare il 2031. Troppa, comunque, la concorrenza. All'orizzonte,

per esempio, c'è l'americana Eli Lilly, che in borsa, nell'ultimo mese, ha registrato un +139% grazie ai farmaci per perdere peso senza sforzo.

Il sogno, evidentemente, di milioni di persone in tutto il mondo.

L'AZIONE

Il farmaco imita l'ormone GLP-1 che regola la glicemia e riduce il senso di fame

PRESCRIZIONE

In caso di diabete e obesità, la cura con l'Ozempic è a carico del Servizio sanitario



I farmaci a base di semaglutide si assumono per mezzo di un'iniezione



Peso: 54%